



NOI DI PIÙ



LABORATORIO DI COLLABORAZIONE PER GIOVANI

Resoconto del progetto “NOI DI PIÙ”

L’iniziativa è stata realizzata dal Centro Studi Podresca con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il patrocinio del Club UNESCO di Udine, dei Comuni di Faedis e di Prepotto.

Il progetto ha voluto attivare una collaborazione con alcune scuole superiori di secondo grado della regione e realizzare laboratori innovativi per sviluppare la capacità di collaborare dei giovani. Le classi che hanno aderito all’iniziativa hanno svolto un percorso nell’arco dell’anno scolastico composto da: lezioni sui temi delle abilità di relazione (comprendersi, collaborare, costruire progetti comuni), esercizi di comunicazione, esperienze applicative per dare forma ad un elaborato finale.



Finalità del progetto

Il fine del progetto è stato aumentare le abilità di relazione e di collaborazione dei giovani e contribuire alla prevenzione delle problematiche presenti (abbandono scolastico, bullismo, dipendenze, fumo, uso di alcolici).

Infatti aumentare le capacità di creare comprensione e accordi nei rapporti umani è una base decisiva per il benessere personale e per i processi di emancipazione: chiarire le proprie competenze, maturare delle scelte e rendere le motivazioni più persistenti.

Un altro scopo del progetto è stato insegnare ai ragazzi a raggiungere un loro obiettivo senza entrare in conflitto con gli altri, usando invece una corretta comunicazione e una migliore cooperazione. Incrementare le capacità di ottenere la comprensione, di prendere e mantenere gli accordi nei rapporti umani sono passi fondamentali per il successo scolastico e la crescita personale.



Temi

Gli studenti hanno affrontato il tema della corretta comunicazione studiando “Il ciclo di comunicazione completo e la comprensione”. Hanno approfondito lo studio di una capacità fondamentale: “L’abilità di collaborare”, con un’attenzione particolare ai principi che permettono di raggiungere un fine comune insieme. Infine hanno sperimentato “L’abilità di progettare”: come trasformare una meta in un programma coerente di azioni specifiche che permettono di raggiungerla superando gli ostacoli che si possono incontrare.

Metodo di lavoro

Ciascuna classe che ha aderito all'iniziativa ha usufruito di un ciclo di 4 incontri di un'ora ciascuno, composto da:

- lezioni di studio delle abilità di relazione (come sono strutturate, come funzionano, come applicarle e come svilupparle)
- esercizi di comunicazione
- condivisioni e discussioni in gruppo
- applicazione degli elementi appresi in progetti tematici.



Negli esercizi di comunicazione i ragazzi hanno lavorato con sequenze di domande applicando i principi della comunicazione studiati, uno parla e uno ascolta, con gli obiettivi di comprendere le abilità, individuare e superare gli ostacoli, assumere una scelta in base alla loro maturità personale.

Ogni ragazzo si è espresso, è stato ascoltato e ha sviluppato sia un proprio progetto personale che un progetto di gruppo da applicare nella realtà della propria classe.

Gli studenti hanno potuto così acquisire le abilità e attivare dei piani di collaborazione. In tutte le classi i ragazzi hanno compreso come migliorare la comunicazione e la relazione tra loro e con i professori, hanno partecipato con grande interesse alle condivisioni e agli esercizi di comunicazione. Le conquiste che hanno riconosciuto di aver raggiunto sono state l'aver migliorato la collaborazione, il saper ascoltare di più e il cercare maggiore comprensione con gli altri.

Molti ragazzi hanno contribuito a realizzare un cd che è stato consegnato alle classi che hanno aderito al progetto e che viene tuttora diffuso alle scuole e alle associazioni giovanili del territorio.

Partecipazione

Hanno partecipato al progetto l'Istituto Tecnico Commerciale "C. Deganutti", l'Istituto Tecnico per Geometri "G.C. Marinoni" e il Liceo "C. Percoto" di Udine con l'adesione di 10 classi per un totale di 219 studenti e di 66 ore di formazione.

Inoltre un gruppo di 50 ragazzi ha voluto cimentarsi in un corso intensivo di comunicazione di 26 ore.

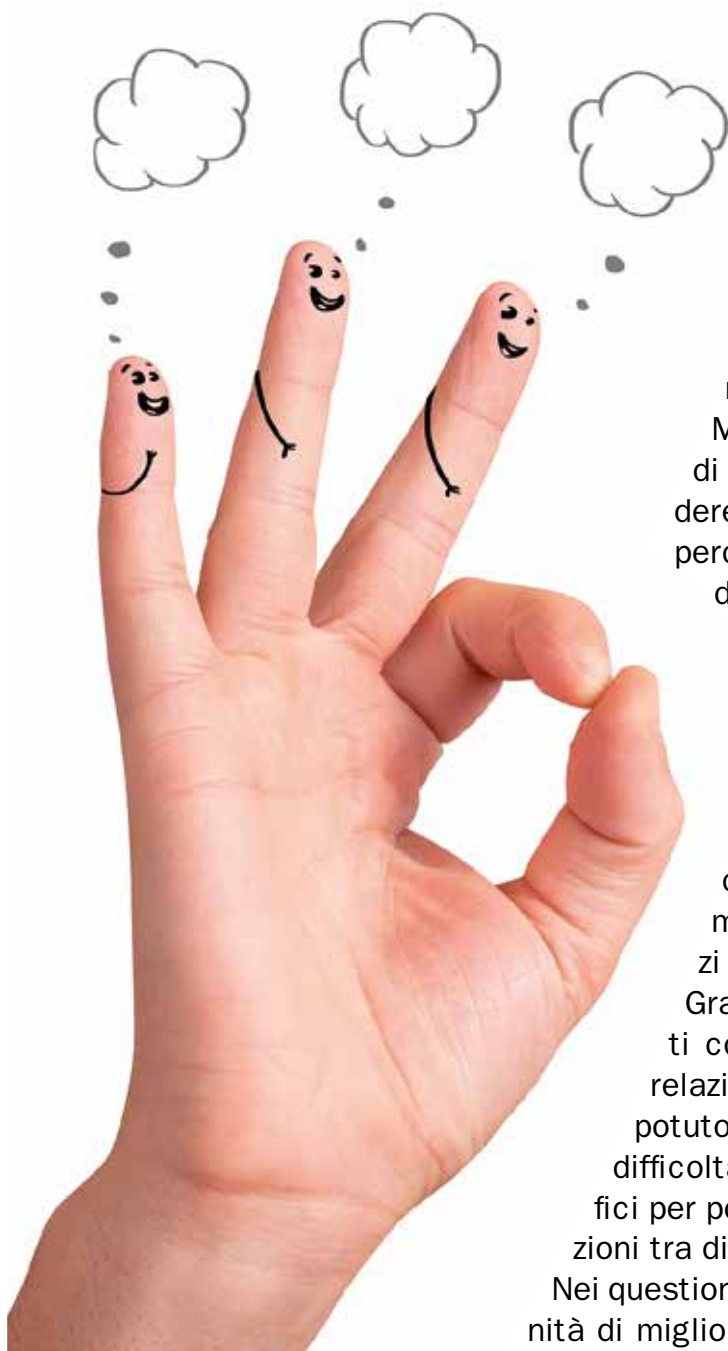
Complessivamente ci sono state 926 presenze e sono state offerte 2.176 ore di servizio.



I volontari

Numerosi soci dell'associazione sono stati attivi nel sostenere l'organizzazione del progetto e garantire risultati positivi. Il team dei volontari si è incontrato per riunioni di coordinamento, ha preso i contatti con le scuole e con le associazioni giovanili per far conoscere il progetto, ha coordinato lo svolgimento dei laboratori nelle classi e l'elaborazione dei materiali realizzati.

Valutazioni



Dai questionari è emerso che il 90% degli studenti ha ritenuto utili le lezioni studiate, ha riconosciuto di aver potenziato le proprie abilità personali e di aver migliorato la comunicazione grazie agli esercizi svolti, il 75% degli intervistati sente di aver migliorato in modo significativo le relazioni mentre l'86% ha affermato di aver aumentato la collaborazione con le altre persone.

Moltissimi hanno espresso l'esigenza di aumentare il numero di ore per rendere più continuativo ed approfondito il percorso, alcuni hanno consigliato di fare degli incontri rivolti anche ai professori per condividere e sommare l'intenzione di migliorare.

Abbiamo rilevato che il percorso è stato più efficace nelle classi in cui gli incontri sono stati proposti nell'arco di un mese poiché nelle classi in cui il percorso si è svolto in due settimane c'è stato meno tempo per i ragazzi per esercitare le abilità e assimilarle.

Grazie ai laboratori i ragazzi si sono aperti confrontandosi in profondità sulle loro relazioni sia personali che di classe, hanno potuto conoscersi maggiormente, affrontare difficoltà presenti e realizzare progetti specifici per portare un miglioramento sia nelle relazioni tra di loro che nei confronti dei professori.

Nei questionari in molti hanno apprezzato opportunità di migliorare, l'aumentata coesione tra i compagni di classe e i risultati ottenuti cooperando insieme

nei progetti creativi. Dalle testimonianze dirette dei ragazzi abbiamo constatato che grazie a una comunicazione corretta e a spazi in cui esprimersi e sperimentare la collaborazione è aumentato il loro piacere di stare insieme, la motivazione e il sostegno reciproco nello studio. Anche alcuni professori hanno apprezzato il progetto e hanno comunicato i progressi nelle abilità di relazione che hanno potuto riscontrare nelle classi aderenti all'iniziativa.

Concordiamo con l'opinione di molti ragazzi e di alcuni professori che una durata maggiore del percorso avrebbe permesso il raggiungimento di obiettivi più stabili e duraturi.

Progetti applicativi

In ogni classe i ragazzi hanno applicato le abilità studiate con loro idee creative, hanno sperimentato le abilità di progettare e di collaborare in molti aspetti. Si sono suddivisi in più gruppi per lavorare ciascuno su un fine comune, hanno definito gli accordi e le azioni da compiere. Ogni gruppo ha individuato gli obiettivi, ha definito le regole da seguire per realizzare il progetto (modalità, azioni, tempi, ruoli) e si è impegnato per raggiungere la meta.



Alcune classi hanno deciso di dedicarsi a migliorare le relazioni aumentando la comprensione sia tra loro che nei confronti dei professori.

In particolare una classe del I.T.C. "C. Deganutti" ha realizzato un video con l'obiettivo di comunicare il loro apprezzamento per ciò che ricevono dai professori e riconoscendo il valore del loro lavoro.

Una classe del Liceo “C. Percoto” ha realizzato un video con lo scopo di divertirsi e di sperimentare concretamente come una corretta comunicazione permette di collaborare e di far sentire a tutti i componenti della classe di essere partecipi e uniti. Hanno raggiunto pienamente il loro obiettivo.

Gli studenti di un'altra classe della stessa scuola hanno sentito il valore di essere tutti promossi e si sono dedicati a sostenersi nello studio e perfezionare il rendimento scolastico per tutta la classe. Hanno anche collaborato per rendere piacevole la convivenza in classe con l'intenzione di comprendersi senza giudicare, ascoltarsi e non interrompere le comunicazioni.

Altri progetti realizzati dai diversi gruppi sono stati: cartelloni con le azioni e le regole per migliorare il comportamento durante le lezioni, incontri di studio pomeridiano con reciproco sostegno per prepararsi alle verifiche, organizzazione di cene e gite di classe. Alcuni ragazzi hanno scelto di cimentarsi con un progetto che ha coinvolto studenti di tutte e tre le scuole per realizzare un video sull'abilità di comunicare e di collaborare mettendo a disposizione le loro abilità informatiche e la loro creatività. Alcuni hanno scelto le immagini per il video, altri hanno scritto i testi, altri hanno scelto la musica. La loro collaborazione ha contribuito a realizzare un cd per le classi che hanno preso parte al progetto e da diffondere per promuovere tra i giovani le abilità di relazione. Questo lavoro di sperimentazione delle abilità e di cooperazione ha permesso di esperire una comunicazione più efficace e un clima più sereno nelle classi. Numerosi alunni grazie agli strumenti appresi hanno reso più positiva anche la comunicazione in famiglia.

Alcuni insegnanti hanno assistito con interesse ai laboratori coinvolgendosi in alcuni esercizi di comunicazione con i ragazzi e hanno riconosciuto il grande valore dell'esperienza formativa.

I resoconti delle attività di ogni classe sono stati poi comunicati nei consigli di classe a tutto il team insegnanti e ai rappresentanti dei genitori.



Condivisioni degli studenti



“Ho migliorato tantissimo la comunicazione con la mia famiglia, principalmente con mio padre grazie agli strumenti della comunicazione che ci sono stati insegnati.”

“Abbiamo tutti parlato, tutti partecipato e ci siamo divertiti insieme!”

“Il corso fa riflettere, fa capire che è sempre possibile migliorare qualcosa nelle relazioni. È possibile farlo!”

“Le lezioni mi sono state molto utili per migliorare la comunicazione e la comprensione non solo con i compagni ma anche con professori, amici e genitori.”

“Un mio fine è essere di più me stessa.”

“Mi sono aperta di più e mi sono sentita più ascoltata e accettata.”

“Collaborare è mettere a disposizione le nostre risorse per gli altri.”

“Avevo perso la fiducia nella comunicazione ma i primi incontri mi hanno aiutata a riconquistare fiducia, voglia e capacità di comunicare: ho rappacificato la relazione con mia sorella.”

“Se ci fossero stati più incontri sarebbe stato meglio perché ho compreso di avere serie difficoltà e a volte non vedo via d’uscita e do la colpa agli altri, invece ora ho compreso che il problema dipende anche da me.”

“Sono felice che abbiamo trovato degli accordi e che tutti si impegnino nel rispettarli.”

“Il corso mi è piaciuto e ha aiutato la classe a stare meglio insieme.”

“È stata bella la sensazione di unione nata in alcune occasioni.”

“Ho provato ad ascoltare, è stato un nuovo modo di comunicare. Poi l'altro mi ha ascoltato!”

“Con l'intenzione di comprendere l'altro sono riuscita a non arrabbiarmi.”

“Abbiamo sperimentato che la collaborazione può essere divertente e ci fa essere più uniti.”

“Ho realizzato che il mondo della comunicazione va oltre ciò con cui comunemente mi confronto.”

“Mi è piaciuta molto questa iniziativa anche se aprirmi con gli altri è una cosa molto più difficile di quanto pensassi.”

“Ora riesco a mantenere l'attenzione per un periodo più lungo.”

“Ho imparato a guardare negli occhi le persone.”

“Mi ha aiutato molto.”

“Mi ha fatto capire cosa posso dare io per la classe e cosa possiamo diventare cercando di stare tutti sereni con gli altri.”

“Il corso ci ha aiutato a soffermarci sui problemi in classe e a risolverli.”

“Ho appreso che maggiore concentrazione metto nella relazione, migliore è la comunicazione.”

“Ho parlato con una persona con cui avevo da un bel po' di tempo una difficoltà nella comunicazione a causa della mia impulsività: ho risolto i problemi con questa persona.”

“Ho migliorato le mie doti di comunicazione, ho trovato il modo adatto per far arrivare al destinatario della conversazione il messaggio e l'intenzione giusta.”

“Il corso mi ha aiutato molto in una situazione difficile con una mia compagna di classe.”

“Ho imparato a credere nelle mie abilità.”

“Ho imparato ad ascoltare senza giudicare.”

“Un'esperienza molto utile, che mi resterà per sempre.”

Conclusioni

Il team operativo riflettendo sui lavori svolti ha evidenziato gli elementi portanti del progetto e anche i punti da migliorare in futuro.

I punti di forza del progetto risiedono nella sua impostazione innovativa e nell'efficacia del percorso proposto. I ragazzi hanno espresso una notevole sofferenza per le incomprendimenti e i conflitti che vivono quotidianamente e hanno manifestato un grandissimo interesse per gli argomenti trattati riscontrandone l'efficacia e la funzionalità pragmatica. I risultati infatti sono stati positivi sia nelle classi più aperte e collaborative che quelle sofferenti per situazioni di fragilità.

Il progetto infatti ha sostenuto la crescita dei ragazzi per accendere la loro motivazione allo studio, prevenire l'abbandono scolastico, il disagio personale e sociale e i fenomeni di bullismo.

Elementi che in futuro potranno essere migliorati sono una maggiore comunicazione e diffusione del progetto nel territorio coinvolgendo più scuole e l'aumento delle ore per ogni classe. Sarebbe auspicabile attivare un progetto pilota in cui una o più classi potrebbero sviluppare e approfondire le abilità di relazione durante tutto l'anno scolastico e misurare a fine percorso i risultati ottenuti.

Un'ulteriore proposta, a cui alcune scuole hanno già mostrato interesse, è di attivare un percorso parallelo dedicato ai professori affinché possano acquisire nuovi strumenti educativi, contribuire al miglioramento delle relazioni e delle comunicazioni degli studenti, rendere lo studio delle abilità di relazione una conoscenza stabile che può essere acquisita alla pari delle altre discipline scolastiche.

La valutazione complessiva è decisamente positiva, il team operativo ha dimostrato un'ottima organizzazione e tutti i ragazzi si sono coinvolti con impegno e grande motivazione.

Visti i riscontri molto positivi e l'interesse dimostrato anche dai professori, ci auguriamo davvero che l'iniziativa prosegua con ulteriori progetti.



CENTRO STUDI PODRESCA

Borgo Podresca 1
33040 Prepotto, UD

Segreteria tel. 0432.713319
da lunedì a venerdì, ore 9.00 - 17.00
mail: info@podresca.it

www.podresca.it